

GLI ESPERTI ITALIANI DI FRONTE ALLA CRISI

Mazzocchi: domanda pubblica per qualificare la ripresa

Il peso del vincolo della bilancia dei pagamenti — Gli effetti deleteri, immediati e di prospettiva, delle misure restrittive — « Non abbiamo mai avuto una politica economica »

ciente anzi inefficace addirittura dannosa una politica come quella che si profila in questi giorni: una politica di libero mercato, di restrittività? «Certo, perché ritengo che proprio oggi, in questa situazione di crisi, la spinta a una maggiore azione sulle strutture diventi l'ultima spinta che abbiamo a disposizione, perché tuttora non è chiaro se i rischi dovuti a conflitti i profitti determinerebbero nuova inflazione, e dopo, nuova recessione. Se invece, come si ritiene, lo si è visto, non funzionano più. Le difficoltà dal lato della lira e della bilancia dei pagamenti, che possono essere affrontate con una politica di restrizione. Secondo me, e credo che anche i riformatori, non vedo altre soluzioni, bisogna agire anche con altri strumenti, e non solo con la politica monetaria italiana i consumi e gli investimenti».

Per evitare tutto ciò — ac-
canto a una politica di rispa-
ratori risorse dai consumi
verso gli investimenti. E per-
ciò è evidente che biso-
gna di una politica di «svilup-
po» — basato essen-
zialmente sulla domanda pubbli-
ca. «Si direbbe, allora, che in
questo momento il governo ha
lo sviluppo, efferato, alta in-
tensità di lavoro (scuole, as-
sistenza ecc.) ed a basso tecnolo-
gico, e che, per di più, ha fatto
scorso di sola crescita inter-
na, con una riduzione delle
esportazioni e quindi con difi-
ciltà di bilancio. E che, in que-
sta situazione, non ci sia ne-
cessità valutaria. Secondo
me queste non sono obiezioni
importanti. Alcune riforme
(quali la riforma del lavoro,
per esempio) implicano riduzione
delle importazioni; molte
produzioni legate alle riforme
sono di tipo sovietico, e il
tecnologo pensa ai macchinari
non moderni necessari; ne-
cessità di una riduzione dei
numeri di addetti in un am-
bitore di lavoro che non po-
rebbe sanare (del paese) per cu-
re sarebbero anche possibili
in parte, ma in misura impor-
tante, di specializzati in que-
sti prodotti ed esportati. E in-
tubio comunque che l'azione
del governo, in questo mo-
mento, ha l'effetto sostituito delle im-
portazioni e perciò è un mo-
do per attenuare il vincolo
della bilancia dei pagamenti.

In ritardo il decreto sul risparmio degli emigrati

U SPORT (EUR)

MENTO ALE GIUNTA A

PORT DI ROMA TE PER IL CILE

la libertà del popolo cileno e per
assiate di Pinochet» si terrà stasera
promossa dalla Federazione lavoratori
CGIL-CISL-UIL hanno aderito all'ini-

che e negli ospeda

Martuscelli smentisce Il PSI «prende atto»

20 mila iscritti all'Anaoa, una associazione che rappresenta sostanzialmente il maggior contingente degli ospedalieri, ma invece maggioritario nei confronti dei medici universitari, dei « baronali », clinici e primari responsabili, loro si è opposto. L'interdizione rischia di essere l'ultima sordida alla domanda di sanità pubblica che viene dal paese: all'esistenza ormai impellente di superare la concezione mercantile della medicina e di fare della sanità un reale servizio sociale.

Nel corso della conferenza stampa si sono sentite reclamare stante quanto fallace formule sulla « dedizione e sacrificio » dei primari che ora, la società, « vorrebbe trasformare in « operatori sociali », in burocrati, in impiegati della salute », distruggere il mercato. Il presidente, il professor Cavaliere dell'Anpo « quel patrimonio di valori umani costituito dal rapporto medico-paziente » ma che « aggiungiamo noi » spesso « è stato messo dietro le spalle » vogliono perpetrare autoritarismo e laute parcelle.

Per il professor Bruno, della Cimo, il tempo pieno in ospedale avrebbe mostrato « un'alternativa » ma non avrebbe detto che forse bisognerebbe

organizzarlo meglio), e che le Regioni sarebbero responsabili di « mortificare sino alla sua completa dequalificazione, il medico addetto all'ospitalità pubblica ». Ha aggiunto che pare « strana » la decisione (tra l'altro mai presa) degli assessori di estende

Licenziato per un articolo su « Ultimo tango »

Solidarietà al critico di «Momento Sera»

persivi e antieconomici mentre è in discussione la riforma sanitaria. Ma dietro queste affermazioni si nasconde sostanzialmente la «irrinunciabile difesa dell'effettivo diritto all'esercizio della libera professione come strumento di libertà dei cittadini», come si legge nel comunicato delle stesse associazioni.

Il «fronte» inoltre chiede «la difesa del posto di lavoro dei medici contro le diffide infamatorie, che in tal

cune regioni sono già state date a coloro che continuano a fare il doppio lavoro, n.d.r.). per arbitrarie interpretazioni della legge»; esprime il rifiuto per l'imposizione coatta del tempo pieno, e sollecita il governo ad adottare quegli atti legislativi urgenti idonei ad assicurare una vera glo-

una politica di restrizione. Secondo me, e sarò un piatto riformista, ma non vedo

altre soluzioni, bisogna agire anche con altri strumenti. E' necessario, per esempio, una politica monetaria tesa a consumi e gli investimenti.

Per evitare tutto ciò — agguaglie Mazzocchi — bisogna intervenire con maggiore vigore verso gli investimenti. E' per lo più evidente che bisogna puntare essenzialmente su una politica fiscale, la quale, anche se non è mai stata più equilibrata, sia più pesante. Le proposte fatte dai sindacati (istituzione della anagrafe tributaria, lotta alla evasione fiscale, maggiori accenti) in tal modo si può avere la speranza di dispor-

re similare (del paese) per cui sarebbero anche possibili le esportazioni, e di specializzarsi in questi prodotti ed industrie. E' un dubbio comunque che l'azione di riforma ha un effetto sostitutivo delle importazioni e perciò è un modo per allentare il vincolo della bilancia dei pagamenti.

Misure immediate

E' per l'immediato quali sono le "pretese di Mazzocchi".

«In primo luogo occorre una maggiore capacità di procedere a quei mutamenti di quegli impianti»

di più fondi per realizzare le riforme, per fare gli investimenti sociali e le ristrutturazioni industriali. E se si può anche porre alle forze sociali la questione della compatibilità. Riconosco che diffondere risorse dal consumo all'investimento richiede uno sforzo maggiore, ma non può essere affrontato solo con strumenti congiunturali e serv-

Ma, chiediamo, lei parla di riduzione di consumi e di cre-

scita degli investimenti. C'è da decidere quali consumi e quali investimenti. E' che da definire chi orienta e chi guida questo processo. Certamente non può essere lasciato alla spontaneità.

« Certamente no, non può essere lasciato alla spontaneità. Credo che quando vogliamo evitare che un sistema si comporti solamente secondo il mercato, quando cioè vogliamo evitare che la struttura

**La contingenza
è scattata**

di tre punti da febbraio

Laumento dell'indennità che ha effetto sulle retribuzioni dei lavoratori a partire dal 1° febbraio scorso, coincide con l'applicazione della «2a tappa» dell'accordo tra sindacati e Confindustria del 23 gennaio 1975. Secondo quel-

La compatibilità

Bisogna dire che finora nel nostro paese la domanda pubblica difficilmente è stata usata come leva produttiva, se i provvedimenti congiunsero dell'estate scorsa fossero stati tutti attuati oggi ci troveremmo già di fronte ad un

certo sviluppo della domanda pubblica. Invece si è fatto ben poco, ci sono strozzature nelle procedure, la stretta creditizia ha condizionato pesantemente la spesa pubblica produttiva degli enti lo-

In sintesi, credo che la politica economica di cui abbiamo bisogno dovrebbe agire attraverso una pressione fiscale più pesante in modo da

In questo modo, secondo Mazzocchi, «le diverse classi

**Aperto a Pisa
il convegno
dei giovani dc**

La domanda pubblica deve guidare i processi di ristrutturazione, aggiunge Mazzocchi e tiene a precisare che la ristrutturazione non può essere lasciata al mercato

ma deve essere diretta attraverso il sostegno di politiche economiche che sposti nei risorse da certi tipi di consumo a certi tipi di investimento: in tal modo si possono soddisfare sia le esigenze

Al centro del rapporto, oltre alla piattaforma propriamente giovanile, sono stati posti i temi dei rapporti con i comunisti e del rinnovamento della DC.
